

Piazza Armerina. E' Baiunco il nuovo ragioniere capo del Comune.

Nella ripartizione comunale bilancio e patrimonio del Comune di Piazza Armerina è avvenuta la rotazione della figura del ragioniere capo. Il dirigente Alfonso Catalano, ragioniere capo, responsabile del settore "Programmazione e Gestione Economico- Finanziaria" ha richiesto al sindaco Filippo Miroddi la rotazione dell'incarico all'interno della medesima ripartizione. Pertanto Miroddi per garantire la continuità dell'azione amministrativa in un settore delicato ed importante come quello finanziario, ha provveduto a nominare con sua determina Giuseppe Baiunco, nuovo ragioniere capo. Baiunco è stato fino ad ora responsabile del settore "Fiscalità e Patrimonio". In verità la decisione di Catalano di lasciare l'incarico non appare come un fulmine a ciel sereno ma era già nell'aria. Negli ultimi mesi il dirigente ha infatti mostrato una certa insofferenza per le difficoltà gestionali e finanziarie del Comune di Piazza Armerina rilevando tra l'altro più volte di non essere supportato nel suo lavoro da uno staff adeguato. Insofferenza che trapela anche dalla copiosa documentazione prodotta negli ultimi mesi da Catalano dalla quale si evince tutta la preoccupazione dello



stesso circa il rischio di dissesto finanziario che per il dirigente potrebbe correre il Comune di Piazza Armerina. Già a gennaio scorso Catalano aveva deciso di non sottoscrivere l'incarico di responsabile del settore comunale "Programmazione e Gestione Economico - Finanziaria". A seguito del rifiuto dell'incarico da parte di Catalano il sindaco aveva affidato il medesimo incarico a Filippo Manuele, esperto in discipline economiche e finanziarie. Poi a metà febbraio l'ormai ex ragioniere capo aveva segnalato il probabile rischio di dissesto finanziario, tra le altre istituzioni, al sindaco Filippo Miroddi, all'organo di revisione del Comune e alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Con il documento di circa trenta pagine Catalano esponeva gli squilibri strutturali di bilancio rilevati in sede di verifica degli equilibri finanziari del Comune, raccomandando, inoltre, anche ai responsabili dei vari settori della macchina burocratica comunale maggiore prudenza nella gestione delle spese, limitandole solo a quelle previste per legge o derivanti dai contratti in corso. Nel documento si legge: "L'avanzo di parte corrente dell'anno 2013 è stato di appena 1.121.048 euro rispetto a quello di 1.635.116 euro registrato nel 2012, con una evidente netta contrazione della capacità potenziale dell'ente di generare liquidità per far fronte ai mancati incassi della tariffa rifiuti. Considerato che le leve dell'entrata sono esaurite per avere aumentato le imposte al massimo possibile rimane solamente la via della riduzione delle spese per ricondurre il bilancio in equilibrio". Adesso al timone del settore "Programmazione e Gestione Economico- Finanziaria" si trova il ragioniere Giuseppe Baiunco, che raccoglie un'eredità difficile. Marta Furnari